

Scienza e filosofia



HERBERT MARCUSE
LE «LEZIONI AMERICANE»
TRADOTTE IN ITALIANO

Di Herbert Marcuse (1898-1979) escono per la prima volta in italiano le *Lezioni americane* (1966-1977) (Mimesis, pagg. 162, € 16; a cura di Luca Mandara). Si tratta di cinque interventi ritrovati nell'Archivio Marcuse di Francoforte. Scritti per conferenze organizzate nelle

principali università nordamericane, sono corredati da note e saggi d'interpreti del pensatore berlinese. In essi si ritrova l'analisi di un periodo del quale Marcuse seppe evidenziare antinomie e dissonanze della società «unidimensionale».

ESERCIZI DI SOTTRAZIONI AMOROSE

Psicologia. Gordon Cappelletty e Romano Màdera indagano sui rapporti di coppia e avanzano una teoria per arrivare alla conoscenza dell'altro

di **Paolo Legrenzi**

Negli anni Settanta del secolo scorso trascorrevi, malaticcio, i mesi di maggio e giugno a Cervinia con i miei. A cavallo tra stagione invernale e stagione estiva era aperta una sola pensione e, insieme a noi, vi alloggiava Toni Valeruz, pioniere dello sci estremo, in seguito divenuto celebre. La sua prima grande impresa fu la discesa della parete est del Cervino, dai circa 4.200 metri della spalla dell'Hörnli.

Il risultato finale appariva come un distillato di spericolatezza ma Valeruz vi giungeva grazie a una preparazione meticolosa e accurata studiando la discesa pezzo a pezzo. Veniva misurato l'intervallo totale e poi si sottraevano i tempi collegati ai vari possibili tratti per individuare quello migliore.

Molti anni dopo venni a sapere che Roger Bannister, che sarebbe divenuto un grande stu-

L'OPERAZIONE OPPOSTA ALLO SVELAMENTO DEL VERO SÉ È QUELLO DI INGANNI FUNZIONALI A UNA SEDUZIONE

dioso del sistema nervoso all'università di Oxford, il 6 maggio 1954 era stato il primo uomo al mondo a correre il miglio in meno di quattro minuti grazie a una ottimizzazione basata sulla sottrazione dal totale dei tempi di percorrenza parziali. L'inventività di Valeruz mi aveva colpito perché aveva riscoperto il metodo della sottrazione.

I primi psicologi ricorsero alla misura dei tempi per stimare la quantità di risorse mentali impegnate in un compito e trasformarono la loro disciplina in una scienza empirica applicabile ai nuovi mondi delle macchine. Poniamo che un operaio faccia un'operazione complessa per assemblare un artefatto. Voi potete misurare il tempo totale e poi sottrarre i tempi parziali di ogni singola operazione necessaria per arrivare al tutto.

Ed è così che Adam Smith teorizza l'utilità della divisione del lavoro commentando la fabbricazione degli spilli. Oggi le tecniche di sottrazione dei differenti livelli di attività del cervello permettono di localizzare i processi mentali (rimando a *Neuro-mania* scritto con Carlo Umiltà).

Queste applicazioni erano finora limitate allo studio dei processi cognitivi ed è quindi interessante che nella recente pubblicazione congiunta di due saggi di Gordon Cappelletty, professore all'università di Hickory in California, e Romano Màdera, già professore all'università di Milano Bicocca, il metodo della sottrazione sia usato per dissezio-

nare le differenti facce dell'amore. I molti volti dell'amore vanno progressivamente svelati allo scopo di «intraprendere la via della conoscenza dell'altro». Di queste parole di Màdera troviamo eco nelle grandi storie, per esempio quando Italo Calvino descrive l'innamoramento di Viola e del barone rampante: «Si conobbero. Lui conobbe lei e se stesso, perché in verità non s'era mai saputo. E lei conobbe lui e se stessa, perché pur essendosi saputa sempre, mai s'era potuta riconoscere così».

In tre righe fulminanti ecco tutto il processo descritto minuziosamente da Cappelletty e Màdera. I due studiosi avanzano una teoria delle operazioni necessarie per arrivare alla quintessenza dell'amore escludendo il resto, dall'eliminazione del sesso pur con l'unione tra due persone a, infine, «quando l'amore è una spinta unitiva ... per spingersi verso un'alterità sconosciuta e immensa che molte culture chiamano Dio».

Il passo ulteriore è quello di Etty Hillesum, uccisa dai nazisti a Auschwitz nel 1943. Abbiamo un'inversione dei ruoli: «Una cosa diventa sempre più evidente per me, e cioè che Tu non puoi aiutare noi, ma che siamo noi a dover aiutare Te, e in questo modo aiutiamo noi stessi. L'unica cosa che possiamo salvare in questi tempi ... è un piccolo pezzo di Te in noi stessi, mio Dio».

Ritroviamo l'ipotesi di sottrazione in *Forze del destino* dove lo psicoanalista Christopher Bollas mostra con molti esempi come l'analisi possa liberare il vero Sé di una persona verso l'elaborazione del potenziale di personalità che Bollas chiama «pulsione del destino».

L'operazione opposta allo svelamento del vero Sé grazie a sottrazioni successive l'abbiamo nello svuotamento del Sé nascosto dietro inganni funzionali a una seduzione in assenza d'amore. Come argomenta a lungo Massimo Fusillo in *Eroi dell'amore*, il seduttore «deve svuotare il proprio io per assumere i vari ruoli che la strategia gli impone ... nell'universo delle *Relazioni pericolose* di Laclós la seduzione è la risposta a un vuoto universale, incarnato al meglio dall'aristocrazia francese in vena di cadere».

Due estremi: dalla sottrazione progressiva del mondo per giungere a un amore puro, al vero Sé e a Dio, fino all'annullamento del Sé rimpiazzato da maschere cangianti, flessibili e duttili volte alla conquista subdola dell'anima altrui.

Il caos del mondo e il caos degli affetti

Gordon Cappelletty, Romano Màdera
Claudiana, pagg 255, € 24



A New York. Robert Rauschenberg, «LOVE», 1967, MoMa

PERFORMATIVE⁰¹
festival internazionale di performance
d'arte, danza, teatro e musica

MAXXI
L'AQUILA

**CONTACT
(LESS)**

**16-19.
09.2021**

Elena Bellantoni, Canedicoda, Jacopo Ceccarelli/2501, Elisabetta Cibelli, Collettivo Fuori Genere, Collettivo Hynverno, Cristina Donà e Daniele Ninarello, Ninos Du Brasil, Francesca Grilli, Piotr Hanzelewicz, Hassan Khan, Kinkaleri, Masbedo, mk/Michele Di Stefano, Valentina Magaletti, Isabella Mongelli, Margherita Morgantini, Roberta Mosca, Daniele Poccia, Martina Raponi, SSIEGE, Tomás Saraceno, Filippo Tappi, Giulia Vismara, Italo Zuffi.

MAXXI L'AQUILA Museo nazionale delle arti del XXI secolo
Piazza Santa Maria Paganica, 15 - L'Aquila | www.maxxilaquila.art

soci
MINISTERO DELLA CULTURA

enel

REGIONE LAZIO

in collaborazione con
abaq

media partner

sky arte

CURA.

ASTRONAUTI DILETTANTI IN VIAGGIO VERSO LO SPAZIO

Reality televisivo

di **Patrizia Caraveo**

Il turismo spaziale decolla sulle rampe di lancio e in TV con lo stile di un reality. Il 6 settembre Netflix ha iniziato la programmazione di una serie di 5 puntate dedicate alla missione *Inspiration4*, la risposta di Elon Musk ai colleghi miliardari Richard Branson e Jeff Bezos. Mentre questi ultimi a luglio avevano voluto essere *testimonial* dell'apertura dei voli brevi suborbitali di Virgin Galactic e Blue Origin, Musk vuole stracciarli con una vera missione di turismo orbitale della durata di tre giorni che avrà come protagonisti quattro persone "normali". I posti della navicella Crew Dragon sono stati acquistati da Jared Isaacman un miliardario digitale di 38 anni con una smodata passione per i jet civili e militari dei quali possiede una collezione di più di 100 esemplari con i quali ama esercitarsi nel volo acrobatico.

Cominciando dal reality, nessun aspetto di *Inspiration4* assomiglia ad una missione spaziale tradizionale. La scelta dell'equipaggio è iniziata con un annuncio pubblicitario di 30 secondi andato in onda il 7 febbraio, in occasione del Super Bowl, l'evento sportivo più seguito della televisione americana. Dal momento che Isaacman voleva sfruttare l'interesse suscitato da *Inspiration4* per raccogliere fondi per l'ospedale St. Jude di Memphis specializzato in oncologia pediatrica, l'annuncio diceva che un posto sarebbe andato ad una persona scelta dall'ospedale e uno sarebbe stato estratto tra tutti coloro che avessero fatto donazioni all'ospedale. Infine, il terzo sarebbe andato a chi avesse proposto il miglior progetto basato sul sistema di pagamento Shift4Payment che ha reso miliardario Isaacman. Non erano richiesti titoli di studio, esperienza aeronautica, ottime condizioni fisiche proprio perché si volevano scegliere persone normali. Il messaggio è semplice: *If they can go, we all can go*.

In effetti, difficile pensare che un miliardario che gestisce, per hobby, la più grande forza aerea privata del mondo sia una persona normale, ma tant'è. Oltre ad Isaacman, l'equipaggio, che abbiamo conosciuto nelle puntate del 6 settembre intitolate *Meet the Crew*, è formato da Hayley Arceneaux, la prima para-astronauta americana, da Chris Sembroski, vincitore della lotteria, e da Sian Proctor, che aveva tentato di diventare astronauta NASA, arrivando fino alle selezioni finali nel 2009. Grazie a *Inspiration4*, Sian volerà prima degli astronauti selezionati. La preparazione, che vedremo nelle due puntate del 13 settembre intitolate *Prepare for Launch*, è stata coordinata dallo stesso Isaacman che ha voluto che, nel poco tempo disponibile, i suoi compagni diventassero una squadra capace di superare difficoltà impreviste ma anche che si familiarizzassero con l'accelerazione del lancio volando con lui su un suo MIG. Poi il 15 ci sarà il lancio in diretta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA